

Intelligenza artificiale al servizio della lingua friulana

In occasione della Giornata europea delle lingue, Regione e ARLeF hanno incontrato le imprese informatiche per sviluppare strumenti digitali avanzati con l'obiettivo di promuovere l'uso del friulano nelle tecnologie del futuro.

È con il convegno "Lingue e intelligenza artificiale – Nuove opportunità di crescita e sviluppo" che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e l'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana, hanno deciso di celebrare, oggi 26 settembre, la Giornata Europea delle Lingue. Un'iniziativa possibile grazie alla collaborazione con INSIEL, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Beliven, Bip Group (partner Google Italia), Ditedi, Ensoul, Evoseed, Infactory e The Vortex.

SINERGIE LINGUISTICHE – L'evento si è aperto con una tavola rotonda dal titolo "Sinergie linguistiche". Un incontro operativo che ha visto la partecipazione di aziende e professionisti già attivi con la Regione e l'ARLeF su progetti di intelligenza artificiale e tecnologie linguistiche applicate al friulano: dal traduttore automatico a un data base "intelligente" della letteratura friulana, dalla sintesi vocale al riconoscimento vocale, e molto altro. Si è trattato di una proficua occasione per condividere casi reali e informazioni sugli strumenti utilizzati e i modelli già sperimentati. L'obiettivo era creare connessioni concrete e replicabili, valorizzando le esperienze sul campo e trasformando le singole iniziative in un sistema integrato.

LINGUE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE - A seguire, il convegno "Lingue e intelligenza artificiale" con cui, grazie agli importanti relatori presenti - **Andrea Boscaro**, fondatore e partner di The Vortex e **Claudia Soria**, ricercatrice del CNR – Istituto di Linguistica computazionale, moderati dal direttore dell'ARLeF **William Cisilino**, è stata offerta una prospettiva sul ruolo strategico delle tecnologie linguistiche. «*Nel mondo si parlano ben 7000 lingue diverse – ha sottolineato Cisilino – e ciò rappresenta non solo un patrimonio culturale da preservare, ma anche una straordinaria opportunità economica di crescita e di sviluppo*». Un'opportunità colta con interesse dalle numerose aziende ICT, locali e non, che hanno partecipato all'evento.

Come ha ricordato ad apertura lavori **l'assessore regionale ai sistemi informativi, Sebastiano Callari** «*investire nell'intelligenza artificiale applicata al friulano significa portare la nostra lingua nel digitale, valorizzare il patrimonio culturale e rafforzare la coesione sociale del territorio*».

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

Le tecnologie linguistiche basate sull'intelligenza artificiale aprono infatti a scenari inediti per nuovi prodotti digitali, mercati globali e modelli di business innovativi. Sulla tematica ha posto l'accento **Eros Cisilino, presidente dell'ARLeF**, sottolineando come *«in un momento storico in cui i cambiamenti tecnologici sono molteplici e aprono le porte a scenari ancora da immaginare, l'ARLeF non poteva che accendere un faro proprio sul mondo dell'intelligenza artificiale che è sempre più presente nel quotidiano di chiunque. In una giornata significativa, come quella Europea delle Lingue, abbiamo pertanto scelto di riunire "attorno a un tavolo" imprese, startup, centri di ricerca e professionisti dell'ICT per esplorare come le tecnologie applicate alle lingue possano diventare una leva strategica di innovazione e internazionalizzazione. Abbiamo assistito a interventi di altissimo profilo, ascoltato testimonianze concrete e ricevuto spunti pratici. Si è trattato di un'occasione di confronto significativa tra mondo scientifico, culturale e tessuto imprenditoriale»*.

Portare un caso pratico è spettato a **Doriano Maranzana, direttore del servizio clienti di Insiel Spa**, riportando l'esempio di un'attività realizzata in sinergia con l'ARLeF e su cui le due realtà stanno ancora lavorando. Maranzana ha precisato come *«Il progetto del traduttore italiano-friulano sviluppato da Insiel, in collaborazione con ARLeF, dimostra come l'innovazione possa essere messa anche al servizio della valorizzazione linguistica. Attraverso l'impiego dell'Intelligenza Artificiale e un lavoro approfondito sull'insieme di dati linguistici disponibili, abbiamo realizzato uno strumento che promuove l'uso del friulano nei contesti digitali. Si tratta di un'iniziativa che coniuga competenze tecniche e attenzione culturale, in linea con l'impegno di Insiel per l'inclusione e la trasformazione digitale»*.

Tra gli intervenuti anche **Andrea Virgilio, CEO di Beliven**, azienda che ha collaborato con l'ARLeF alla realizzazione di questa proficua giornata dedicata a lingue, tecnologia e intelligenza artificiale.

Una giornata intensa, dunque, che si è chiusa con la presentazione, in anteprima, del *SuperDizionari de lenghe furlane*. Il nuovo strumento linguistico ideato e realizzato dall'ARLeF, ha visto relatori **Fulvio Romanin e Giulio Pecorella**, di Ensoul, l'agenzia di web development che ha sviluppato il progetto.

Udine, 26 settembre 2025

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

Convegno

**“Lingue e intelligenza artificiale
Nuove opportunità di crescita e sviluppo”
26.09.2025****Focus su alcuni importanti interventi**

In occasione della giornata di studio e confronto organizzata dall'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e INSIEL, sono stati molti gli interventi sia in occasione della tavola rotonda “Sinergie linguistiche”, che del convegno “Lingue e intelligenza artificiale – Nuove opportunità di crescita e sviluppo”.

Come quello di **Marco Giacomello, manager architettura e soluzioni IT della direzione innovazione e governo ICT di Insiel Spa** che intervenendo alla tavola rotonda ha citato il traduttore italiano-friulano su cui stanno lavorando ARLeF e Insiel: *«Il traduttore italiano-friulano è nato da una sfida concreta: sostenere attivamente la lingua friulana, valorizzarla e renderla fruibile anche nel contesto digitale. Nel tempo, grazie alla collaborazione con un partner specializzato e al prezioso contributo professionale di ARLeF, abbiamo ottenuto un risultato significativo. Con l'avvento dell'intelligenza artificiale generativa, abbiamo poi raggiunto una prima versione del traduttore con un livello qualitativo soddisfacente. È stata sviluppata una web app dedicata e definito un piano biennale per la manutenzione e il riaddestramento del modello. Attualmente stiamo valutando ulteriori evoluzioni, come l'introduzione di plugin per browser o la possibilità di offrire un'interfaccia di programmazione (API), che permetta di integrare il traduttore in altre applicazioni o piattaforme digitali. Questo progetto non è solo un esercizio tecnologico: rappresenta un concreto atto di tutela e promozione culturale»*.

Nel suo intervento dal titolo: “Non ci resta che AI. Come l'AI generativa può valorizzare le specificità aziendali e sostenere l'internazionalizzazione”, **Andrea Boscaro, fondatore della società di formazione dedicata al marketing digitale “The Vortex”, già ad di Pagora e con esperienza in Vodafone e In Lycos**, ha rimarcato come *«l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella conservazione linguistica, grazie all'avvento dei chatbot generativi, è uscito negli ultimi anni dall'ambito esclusivo della ricerca. Fra le tante iniziative, nel 2023, il governo islandese ha avviato una collaborazione con OpenAI per addestrare GPT-4 alla comprensione e generazione dell'islandese, con l'obiettivo di trasformare la lingua in una leva strategica per lo sviluppo del Paese. Questi progetti non rappresentano solo un'operazione culturale, ma aprono spazi concreti per valorizzare l'heritage delle comunità locali in chiave commerciale e internazionale: le imprese, anche quelle di dimensioni più limitate, possono produrre contenuti narrativi e linguistici distintivi,*

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

il turismo acquisisce una dimensione esperienziale più profonda, e il patrimonio storico diventa fruibile da un pubblico più ampio».

Fra i relatori anche **Claudia Soria, ricercatrice CNR – Istituto di linguistica computazionale e membro di varie organizzazioni che operano per fornire supporto digitale e tecnologico alle lingue minoritarie**. Intervenuta parlando delle “Tecnologie al servizio delle lingue minoritarie: soluzioni sostenibili con e per le comunità” ha sottolineato come *«le lingue minoritarie non sono un ostacolo tecnologico, ma una straordinaria occasione di innovazione culturale e sociale. Grazie alle tecnologie linguistiche possiamo oggi sviluppare soluzioni sostenibili con e per le comunità, mettendo al centro i parlanti e non solo i dati. L’obiettivo non è portare l’AI nelle lingue minoritarie, ma far sì che queste lingue e i loro saperi diventino parte viva dell’AI del futuro».*

Udine, 26 settembre 2025

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / **e-mail: arlef@caltpr.it**

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<